

discepolo a m a t o

Domenica dopo
l'Ottava del Natale

Ospedale di Circolo
Varese

Parrocchia
San Giovanni Evangelista



Ospedale
di Circolo
Fondazione
Macchi

GESÙ , VANGELO VIVO SUL QUALE FISSARE OCCHI E CUORE

di don Antonio Della Bella, cappellano

Per San Luca, questo brano rappresenta l'inizio della predicazione di Gesù, anzi il passo ufficiale, attraverso cui Gesù si pone come Parola nuova e come unico capace di interpretare la Parola di Dio e di realizzarla. È giorno di sabato. Gesù è tornato a Nazareth e, insieme con la gente, come suo solito, va a pregare e ad ascoltare la lettura e la spiegazione della Parola di Dio. Un rabbino imposta l'incontro e, tuttavia, ogni giudeo adulto può presentarsi o può essere invitato a leggere e a commentare le Scritture, pronunciando un'omelia (una semplice e breve conversazione sui testi letti). Gesù apre il rotolo: l'evangelista vuole ricordare che solo Gesù è capace di aprire e commentare con autorevolezza i testi biblici. Terminata la lettura, Gesù si siede, come fanno i rabbini quando insegnano, e "tutti gli occhi sono fissi su di lui": così commenta un Padre della Chiesa in una sua predica: "Come vorrei, fratelli, che i vostri occhi siano ora e sempre fissi su Gesù!". Gesù è il nuovo maestro e il suo primo insegnamento è quello della liberazione, come il primo messaggio di Mosé al popolo schiavo in Egitto: così viene presentato, per la prima volta ad Israele, il volto di Dio. Gesù legge un testo di Isaia (Isaia 61) e annuncia che, avendo ricevuto lo Spirito del Signore, ha il compito "di annunciare ai poveri il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri la liberazione, dare ai ciechi la vista, rimettere in libertà gli oppressi e proclamare un anno di grazia del Signore". Sono cinque compiti, 5 come i libri della "legge". Si parla dell'anno del Signore e si fa riferimento ad un particolare tempo detto "il giubileo", che ricorre ogni cinquant'anni. In esso si manifestano la volontà e la misericordia di Dio, ridonando soprattutto ai poveri la pace e la serenità: si condonano i debiti, si liberano gli schiavi, viene ristabilita la giustizia e vengono restituiti agli antichi proprietari, o alle antiche famiglie, i campi e le case che, nel frattempo, erano stati venduti, spesso, per bisogno e povertà.

Gesù dice: "Oggi inizia l'anno di grazia senza fine", perché vengono gratuitamente offerti da Dio la sua liberazione e il suo perdono.

E nell'esperienza degli ebrei si capisce molto bene il significato dello sciogliere i prigionieri dal giogo: finalmente una persona ritorna libera, non più oppressa, non più ossessionata dal possesso o dal potere, non più impaurita. E' il dono dello Spirito che finalmente libera ogni persona dal male. La domanda che ci viene spontanea è: "Quanto amo la mia libertà, cercando Colui che solo può donarmela e ridonarmela dentro la mia fragilità?". Papa Francesco nell'ultima catechesi sulla preghiera diceva: "Oltre la gioia della guarigione ottenuta da Gesù, si può aggiungere gioia su gioia, se ci si rallegra per l'incontro con Lui, possedendo così la certezza di essere amato... Non siamo più viandanti errabondi, ma abbiamo una casa, dimoriamo in Cristo, e da questa "dimora" contempliamo tutto il mondo, ed esso ci appare infinitamente più bello: siamo figli dell'amore, siamo fratelli, uomini e donne di grazia; se siamo in Cristo nessun peccato e nessuna minaccia ci potranno mai impedire di continuare con letizia il cammino, insieme a tanti compagni di strada".



LA CULTURA DELLA CURA COME PERCORSO DI PACE

1. ...Il 2020 è stato segnato dalla grande crisi sanitaria del Covid-19, trasformatisi in un fenomeno multisettoriale e globale, aggravando crisi tra loro fortemente interrelate, come quelle climatica, alimentare, economica e migratoria, e provocando pesanti sofferenze e disagi. Penso anzitutto a coloro che hanno perso un familiare o una persona cara, ma anche a quanti sono rimasti senza lavoro. Un ricordo speciale va ai medici, agli infermieri, ai farmacisti, ai ricercatori, ai volontari, ai cappellani e al personale di ospedali e centri sanitari, che si sono prodigati e continuano a farlo, con grandi fatiche e sacrifici, al punto che alcuni di loro sono morti nel tentativo di essere accanto ai malati, di allevarne le sofferenze o salvarne la vita. Nel rendere omaggio a queste persone, rinnovo l'appello ai responsabili politici e al settore privato affinché adottino le misure adeguate a garantire l'accesso ai vaccini contro il Covid-19 e alle tecnologie essenziali necessarie per assistere i malati e tutti coloro che sono più poveri e più fragili. Duole constatare che, accanto a numerose testimonianze di carità e solidarietà, prendono purtroppo nuovo slancio diverse forme di nazionalismo, razzismo, xenofobia e anche guerre e conflitti che seminano morte e distruzione...

2. Dio Creatore, origine della vocazione umana alla cura

3. Dio Creatore, modello della cura

La Sacra Scrittura presenta Dio, oltre che come Creatore, come Colui che si prende cura delle sue creature, in particolare di Adamo, di Eva e dei loro figli. Lo stesso Caino, benché su di lui ricada la maledizione a motivo del crimine che ha compiuto, riceve in dono dal Creatore un *segno di protezione*, affinché la sua vita sia salvaguardata (cfr Gen 4,15)...

4. La cura nel ministero di Gesù

La vita e il ministero di Gesù incarnano l'apice della rivelazione dell'amore del Padre per l'umanità (Gv 3,16)...

5. La cultura della cura nella vita dei seguaci di Gesù

Le opere di misericordia spirituale e cor-

porale costituiscono il nucleo del servizio di carità della Chiesa primitiva.....

6. I principi della dottrina sociale della Chiesa come base della cultura della cura

* La cura come promozione della dignità e dei diritti della persona.

* La cura del bene comune.

* La cura mediante la solidarietà.

7. La bussola per una rotta comune

8. Per educare alla cultura della cura

- L'educazione alla cura nasce nella famiglia...

- Sempre in collaborazione con la famiglia, altri soggetti preposti all'educazione sono *la scuola e l'università*, e analogamente, per certi aspetti, i soggetti della *comunicazione sociale*.

- Le *religioni* in generale, e i *leader religiosi*...

9. Non c'è pace senza la cultura della cura

La *cultura della cura*, quale impegno comune, solidale e partecipativo per proteggere e promuovere la dignità e il bene di tutti, quale disposizione ad interessarsi, a prestare attenzione, alla compassione, alla riconciliazione e alla guarigione, al rispetto mutuo e all'accoglienza reciproca, costituisce una via privilegiata per la costruzione della pace. «In molte parti del mondo occorrono percorsi di pace che conducano a rimarginare le ferite, c'è bisogno di artigiani di pace disposti ad avviare processi di guarigione e di rinnovato incontro con ingegno e audacia». In questo tempo, nel quale la barca dell'umanità, scossa dalla tempesta della crisi, procede faticosamente in cerca di un orizzonte più calmo e sereno, il timone della dignità della persona umana e la "bussola" dei principi sociali fondamentali ci possono permettere di navigare con una rotta sicura e comune. Come cristiani, teniamo lo sguardo rivolto alla Vergine Maria, Stella del mare e Madre della speranza. Tutti insieme collaboriamo per avanzare verso un nuovo orizzonte di amore e di pace, di fraternità e di solidarietà, di sostegno vicendevole e di accoglienza reciproca. Non cediamo alla tentazione di disinteressarci degli altri...



AVVENTO E NATALE 2020

Admirabile signum



Celebrazioni del S. Natale di Gesù

EPIFANIA DEL SIGNORE CON BACIO

- | | |
|-----------|--------------------------------|
| 5 gennaio | Ore 17 in S. Giovanni Paolo II |
| 6 gennaio | Ore 11 in S. Giovanni Paolo II |
| | Ore 17 in S. Giovanni Paolo II |



BATTESIMO DEL SIGNORE

- | | |
|------------|--------------------------------|
| 9 gennaio | Ore 17 in S. Giovanni Paolo II |
| 10 gennaio | Ore 11 in S. Giovanni Paolo II |
| | Ore 17 in S. Giovanni Paolo II |



Anniversari di Matrimonio 17 gennaio 2021 - ore 11.00

Dare il proprio nome in **Segreteria Parrocchiale** oppure ritirare il modulo in Chiesa e consegnarlo in Sacrestia. Festeggeremo gli anniversari **a partire dal 5° anno e multipli di 5, compreso il 1° anno di matrimonio.**

A Maria

preghiera

O Maria, purissimo giglio, fulgida aurora di salvezza, mediatrice di grazie, avvocata e consolatrice del popolo cristiano, rispondendo al tuo invito noi ti promettiamo di essere tuoi figli devoti, operatori di pace, fedeli apostoli di Gesù e testimoni del suo Vangelo. Tu soccorrici nelle nostre necessità, affrancaci dalle nostre miserie, difendici dagli assalti del maligno e conservaci ora e sempre nel tuo materno cuore. O Beatissima Vergine Maria, radioso tabernacolo d'amore nel cui seno immacolato s'incarna il Verbo eterno, a te, dolce Madre d'ineffabile amore, raccomandiamo la santa Chiesa, sposa di Cristo Gesù, perchè la tua materna intercessione la protegga nella difficile traversata della vita, sempre sorretta e guidata dal soffio del divino Spirito. (Madonna dello Scoglio - S. Domenico di Placanica - RC)

**CALENDARIO LITURGICO
DAL 3 AL 10 GENNAIO 2021**

⌘ 3 DOMENICA

Dopo l'Ottava del Natale

- BOOK Vangelo della Risurrezione: Luca 24, 13-35
 BOOK Siracide 24, 1-12; Salmo 147; Romani 8, 3b-9a; Luca 4, 14-22

℟ Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi Propria [III]

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO

4 LUNEDÌ

- BOOK Daniele 7, 9-14; Salmo 97; 2Tessalonicesi 1, 1-12; Luca 3, 23-388

℟ Gloria nei cieli e gioia sulla terra Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa per tutti i malati
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per i morti di questo tempo

5 MARTEDÌ

- Num 24, 15-25; Sal 47, 9; Is 49, 8-13; Is 60, 6, 4; 2Re 2, 1-12; Gvi 1, 14. 16; 2Re 6, 1-7; Sal 71, 18-19. 1; Tit 3, 3-7; Gv 1, 29. 30-34

S. Giovanni Paolo II	8.00	SOSPESA
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per Ercole e Pietro

⌘ 6 MERCOLEDÌ

EPIFANIA DEL SIGNORE

- BOOK Isaia 60, 1-6; Salmo 71; Tito 2, 11-3, 2; Matteo 2, 1-12

℟ Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra Propria

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPOLO con Bacio di Gesù Bambino
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPOLO con Bacio di Gesù Bambino

7 GIOVEDÌ

- BOOK Cantico 1, 1; 3, 6-11; Salmo 44; Luca 12, 34-44

℟ Tu sei il più bello della stirpe dell'uomo, o Figlio di Davide Propria

S. Giovanni Paolo II	8.00	S. Messa secondo le intenzioni di Papa Francesco
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo le intenzioni del Vescovo Mario

8 VENERDÌ

Primo venerdì del mese

- BOOK Cantico 2, 8-14; Salmo 44; Matteo 25, 1-13

℟ Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti Propria

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa per tutto il popolo italiano
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa per quanti ci hanno chiesto preghiere

9 SABATO

S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa secondo l'intenzione del Celebrante
----------------------	--------------	--

⌘ 10 DOMENICA

BATTESIMO DEL SIGNORE

S. Giovanni Paolo II	11.00	S. Messa PRO POPULO
S. Giovanni Paolo II	16.25	S. Rosario
S. Giovanni Paolo II	17.00	S. Messa PRO POPULO